

# Coordinamento Collegiato M.I.G.E.P.

**Associazione delle Professioni Infermieristiche e Tecniche**

operatore socio sanitario (oss) - infermieri generici – psichiatrici – puericultrici –  
infermieri extracomunitari – ota – asss – adest - osa

Sede sociale via Motta Santa 44 Fondotoce 28924 Verbania tel 0323 496081 – fax 0323 406882 cell. 3387491756

E-mail– [migep2001@libero.it](mailto:migep2001@libero.it)

Al Dipartimento della Programmazione e dell'Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale  
Al Direttore Generale delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane  
Alla Cortese attenzione della Regione Campania  
E pc Alla Cortese attenzione della Regione Sicilia  
Alla Cortese attenzione della Conferenza Stato Regioni  
Ai Nas

Continuano ad arrivare a questa Federazione Migep richieste di chiarimenti da parte di corsisti di altre regioni in merito agli esami che dovranno sostenere in regione Campania.

Questa formazione si svolge come segue: iscrizione presso l'ente di appartenenza (Sicilia), 10 giorni in Campania per un tirocinio di 80 ore, ritorno in Sicilia per proseguire la formazione tramite l'ente Marenostrum, poi ritorno nuovamente in regione Campania per altri 10 giorni presso ND Service di Napoli, poi ritorno nuovamente in Sicilia, dopo di che rientro nuovamente in Campania per altri 10 giorni, ritorno nuovamente in Sicilia per poi a marzo risalire per dare gli esami per un totale di 30 giorni di permanenza in regione Campania.

Si vuole capire come sia possibile che un corsista proveniente dalla regione Sicilia che effettua formazione tramite un ente non accreditato Marenostrum possa con una "villeggiatura" in regione Campania di 10 giorni con un tirocinio di circa 80 ore svolto presso una struttura ospedaliera sita in regione Campania, ha essere equivalente alle 550 ore tra la parte teorica più esercitazione con il bene placito dell'ente ND Service di Napoli?

Si sta realizzando una sorta di "pirateria delle agenzie formative" che organizzano corsi non autorizzati in alcune regioni nonostante la formazione sia oggetto di programmazione regionale.

In altri termini s'intende alla formazione non orientata a una qualità professionale ma a un commercio speculativo in cui i corsisti non sono in grado di acquisire competenze tecniche, capacità intellettive e stage configurando in questa nuova situazione una formazione non professionale.

Come se non bastasse quanto sopra, riteniamo che la formazione FAD sia un percorso fuori da ogni controllo di qualità e non equivalente ad una formazione equa poiché non sussistono controlli effettivi di apprendimento e detto dagli stessi corsisti la formazione è lacunosa.

Il poco controllo o le poche regole adottate ha determinato la nascita di situazioni speculative da parte di strutture formative le quali al fine di incrementare il numero degli iscritti (recte:guadagni) hanno millantato inesistenti autorizzazioni regionali.

Ci domandiamo come fa una regione a rilasciare attestati OSS – OSSS a fronte di un basso livello di formazione, ovvero di un processo produttivo avviato da questi enti senza un reale controllo di qualità.

**L'obiettivo della formazione dovrebbe essere** quello di disciplinare un settore importante per la sanità, dando opportune risposte alle nuove esigenze al cittadino tramite la formazione di un personale operante nella rete dei servizi socio sanitari. Ci si rende conto che l'organizzazione dei corsi **non tiene conto del reale fabbisogno** di tali figure professionali e del **criterio di formazione** che è adottata. L'esigenza era di mettere ordine in questo settore dove nel passato, in assenza di regole certe, erano state create false aspettative

attraverso l'organizzazione di corsi per l'ottenimento di qualifiche spesso non riconducibili a profili professionali previsti dal sistema sanitario.

Si chiede:

- 1) Se l'accesso ai percorsi formativi è consentito anche a persone non residenti nella regione Campania;
- 2) Con quali criteri è stato determinato il reale fabbisogno oss in ambito regionale;
- 3) Quali sono i meccanismi di verifica e controllo volti ad accertare il possesso dei requisiti per accedere ai percorsi formativi;
- 4) Quali sono meccanismi di verifica volti ad accettare la qualità sulla formazione fad e sui tirocini;
- 5) Se esiste una determina che prevede l'erogazione del servizio di formazione oss e di osss in altre regioni;
- 6) Se esiste una determina con elenco su quante persone residenti nella regione Sicilia e in altre regioni sono autorizzati ad espletare esami in regione Campania;
- 7) Se codesta regione ha rapporti con Scuole, Istituti e/o Enti di formazione di altri territori e se sono stati preventivamente autorizzati con atti di Giunta o dirigenziali a collaborare con 445 enti formativi di codesta regione alla formazione oss – osss;
- 8) Se codesta Regione ha adottato un protocollo d'intesa con la Regione Sicilia e con altre regioni sulla formazione oss e osss per operatori provenienti da altre regioni;
- 9) Resta inoltre da chiarire come detta formazione si possa conciliare con i piani di fabbisogno di O.S.S. e OSSS adottati nelle Regioni di provenienza dei destinatari e quali siano i criteri adottati in proposito considerando che molte regioni **non approvano e non autorizzano attività formative per OSS - OSSS**

Si aggiunge che nella maggior parte dei casi la formazione oss – osss acquisita da molti corsisti provenienti da altre Regioni viene effettuata senza la preventiva autorizzazione della Regione di provenienza, risultando quindi non spendibile a causa dei diversi criteri e piani formativi.

Lo scopo del migeep è quello di fare chiarezza in questo settore, dove si determinano solo false attese attraverso l'istituzione di corsi per l'ottenimento di qualifiche non riconducibili a profili professionali previsti dal sistema sanitario.

Si afferma che la formazione in materia è sempre più caotica e senza un obiettivo di reale fabbisogno, mancante di un controllo serio e trasparente genera false aspettative di lavoro per migliaia di cittadini.

Si segnala che La Regione Sicilia ad esempio, con nota del 20 marzo 2011, ha chiarito come non sia mai stata deliberata la formazione di oss e di osss e che **“nessun soggetto pubblico è stato autorizzato da questa Regione...a svolgere attività di formazione per il personale esterno al servizio sanitario regionale ai fini del rilascio della qualifica di O.S.S.” e con nota del 16-9-2013 precisa che l'assessorato regionale della salute non ha mai autorizzato alcun ente di formazione della regione sicilia a svolgere attività formative in**

convenzione con enti di altre regioni. I corsi in atto sul mercato non sono ad alcun titolo autorizzati da questa amministrazione. Fa presente inoltre che ha già informato delle cennate irregolarità l'Autorità Giudiziaria e il Ministero della Salute – Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del servizio sanitario nazionale – Direzione Generale Professioni sanitarie e risorse umane.

La stessa situazione si presenta anche per la figura dell'operatore socio – sanitario con formazione complementare/specializzato non prevista dalla contrattazione collettiva e mancante delle linee guida ministeriali.

**Pertanto troviamo inopportuno che** in assenza di formali provvedimenti che prevedano l'assunzione, all'abilitazione, a un riconoscimento aggiuntivo contrattuale e in assenza di linee Ministeriali formare del personale senza possibilità di sbocchi lavorativi.

Mancando queste condizioni si rischia di formare nuove professionalità non pertinenti all'attuale organizzazione del lavoro.

Si inviano distinti saluti e si resta in attesa di chiarimenti.

Verbania 6 febbraio 2015

La segreteria MIGEP  
Angelo Minghetti

